

**Proposta shock**

## Bimba investita davanti all'asilo "Ai genitori un euro di risarcimento"

● a pagina 7

DA ALLORA È IN COMA NEUROVEGETATIVO

# Bimba investita davanti all'asilo "Ai genitori 1 euro di risarcimento"

L'incidente era avvenuto quando Lavinia aveva 16 mesi ed era nel parcheggio di una scuola privata di Velletri

**La maestra è imputata per abbandono di minore. Il padre, nei giorni scorsi, ha denunciato il rischio di prescrizione**

«Abbiamo chiesto sia all'asilo nido che alla maestra gli estremi della compagnia assicurativa, non abbiamo avuto nessun riscontro. Nella prima udienza dibattimentale è stato proposto un risarcimento di un euro – dice l'avvocato Cristina Spagnolo – l'offerta è stata rifiutata». Non poteva essere altrimenti.

Massimo Montebove, un dipendente pubblico 48enne, la moglie Lara Liotta aspettano giustizia dal 7 agosto 2018, quando la figlia Lavinia, 16 mesi appena, è stata inspiegabilmente lasciata sola, insieme a un'altra bambina, nel parcheggio dell'asilo privato "La fattoria di mamma coccia", in via del Marco Finlandese, a Velletri. Lavinia gattonava nel piazzale quando è stata investita dalla Bmw guidata da Chiara Colonnelli, la madre di un bimbo dell'asilo, ora accusata di lesioni gravissime. Da quel giorno la piccola Lavinia è in stato vegetativo.

Ieri si è svolta la prima udienza del processo. La maestra Francesca Rocca, titolare dell'asilo di famiglia, secondo l'accusa sostenuta dal pm della procura di Velletri Giovanni Tagliatela, è imputata per abbandono di minore, un reato che prevede una pena fino a 6 anni di carcere. Nelle scorse settimane Montebove aveva rivolto, tramite *Repubblica*, un appello affinché il processo iniziasse velocemente, per scongiurare il rischio della prescrizione, visto che la prima udienza si sarebbe dovuta tenere il 1 aprile 2021.

«Il 7 agosto del 2018 – ricostruisce Montebove – ero nel mio ufficio quando ho ricevuto una chiamata dal numero di telefono della mamma che era al volante. Ho sentito la voce della maestra Rocca urlare, diceva che Lavinia era stata investita nel parcheggio. Mi disse che Lavinia respirava e che l'avevano portata in

macchina all'ospedale di Velletri». Il padre a quel punto chiede spiegazioni: «Lei rispose che mentre stava mettendo i bambini in fila per rientrare all'asilo era stata distratta dalle urla di un bimbo che si era incastrato un piede». Ci volevano tutta la forza e la compostezza del Montebove per ricostruire quel frangente doloroso.

Oggi è il compleanno di Lavinia. «Compie cinque anni – aggiunge il padre, che ringrazia il giudice per aver già calendarizzato la prossima udienza – festeggiaggio con uno spirito diver-



so, non vedevamo l'ora di superare questa giornata. Il nostro figlio più grande Edoardo, sei anni, ha già preparato gli striscioni. Visto che Lavinia può mangiare poco o niente ha già detto che lui mangerà due fette di torta».

— **luca monaco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Lavinia** Una foto di famiglia ritrae la piccola Lavinia in braccio al padre Massimo Montebove

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USC ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864